

Dalla Palantina... al Cansiglio



A DIFESA DEL BOSCO DEL CANSIGLIO
DOMENICA 7 NOVEMBRE 1993 ore 9,30 - Pian del Cansiglio

Il WWF per il Parco

Il WWF ha partecipato alla vita del Comitato per il Parco del Cansiglio fin dalla sua nascita, collaborando alla sua fondazione e sostenendone sempre le iniziative, convinti come siamo che una organizzazione ambientalista internazionale e nazionale come la nostra debba supportare al massimo questi presidi ambientali locali. E questo perchè tramite questi presidi le risposte alle esigenze di salvaguardia ambientale possono essere precise e immediate. Solo con il collegamento tra le grandi associazioni e chi lavora sul proprio territorio si riesce a intervenire in tempo utile per fermare abusi e progetti distruttivi. Solo con un continuo passaggio di informazioni e una ininterrotta collaborazione è poi possibile passare dalla fase della opposizione a quella propositiva dei progetti concreti e degli esempi reali.

Il WWF sarà in Cansiglio anche quest'anno e si augura che le sezioni del veneto ed anche delle regioni limitrofe si impegnino per divulgare la notizia tra i soci, invitandoli ad organizzarsi per far partecipare il maggior numero di persone possibile.

Maria Grazia Francescato
presidente di WWF - Italia

Piloni in Palantina: capitolo chiuso?

Per l'ormai tradizionale raduno -siamo già a cinque!- in difesa del Cansiglio e contro le piste da sci in Palantina, ci sono quest'anno due novità:

Primo: stavolta non si salirà a Casera e Forcella Palantina ma ci si incontrerà in Pian Cansiglio per poi raggiungere la Candaglia, dopo un'ora e mezza di tranquilla escursione. Per noi il problema del collegamento sciistico tra l'osce- no Pian Cavallo e l'Alpago, attraverso l'ancora intatta Palantina, è un problema chiuso: **NON SI FARA' E BASTA!** Ed in ogni caso ci sono i più di duecento sottoscrittori dell'"impegno morale" che entreranno in azione per far conoscere all'Italia e all'Europa la stupidità di questi progetti che sono frutto di una concezione, sia politica che di uso del territorio, ormai tramontata ed appartenente al passato.

Secondo: abbiamo inserito questa manifestazione nel circuito di "DOLOMITI MONUMENTO DEL MONDO" perchè la foresta del Cansiglio e il gruppo del Cavallo sono a pieno titolo parte integrante delle Dolomiti, se è vero che anche per la storia dell'alpinismo la salita al Cavallo è considerata la prima

delle imprese dolomitiche di cui ci sia una documentazione scritta. Perciò il COMITATO PARCO darà il proprio contributo affinché le Dolomiti possano diventare, prima di essere completamente sconvolte, un patrimonio riconosciuto di tutta l'umanità. E lo faremo ben volentieri perchè siamo certi che lavorare per la salvaguardia delle Dolomiti renderà più facile salvare anche il Cansiglio.

L'invito del CAI a lavorare per la tutela del Cansiglio

L'attività del Club Alpino Italiano è stata costellata quest'anno di una lunga serie di incontri significativi, legati ad anniversari, ma legati soprattutto al lancio di nuove attività ed iniziative.

Anche nel campo della tutela dell'ambiente montano.

Basterebbe citare la fresca inaugurazione del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e quella del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Si potrebbe aggiungere, visto che siamo arrivati al centro Italia, anche l'inaugurazione dell'area faunistica CAI a Pietracamela nella logica della reintroduzione del camoscio sulle pendici del Gran sasso.

Ma certamente uno dei momenti più significativi che ho vissuto da vicino è stato un corso dedicato a Sergio Fradeloni, un simbolo per noi del CAI, destinato a rimanere elemento di riferimento forte e trasparente.

Fradeloni, come uomo sensibile all'ambiente, ma soprattutto come uomo che conosceva la montagna ed i suoi montanari.

Fradeloni, che dell'esigenza di conservare il Cansiglio nella sua unitarietà come comunanza di impegni ed obiettivi, è stato assertore convinto e documentato. Non solo per la Palantina, ma a tutto tondo. E ciò non per attaccamento partigiano e localistico ma perchè aveva scarpinato ed aveva pertanto constatato quanto possa deprimere l'assalto alla montagna, come il suo abbandono.

Conto pertanto che siano tanti i soci CAI che parteciperanno al tradizionale raduno per il parco del Cansiglio e plaudo anche all'iniziativa di spostare il punto d'incontro al fine di ribadire concetti di unitarietà per una vocazione concentrica che è la più moderna e la più sostenibile nella gestione del patrimonio Parchi che finalmente anche in Italia sta assumendo il peso che merita.

Anche per il contributo volontariamente offerto da molti soci del nostro ultrasecolare Club Alpino.

**Comitato per il
Parco del Cansiglio**